

Il Teatro della Sirena è un piccolo spazio, uno specchio infranto che proietta luci e si nutre di ombre, un luogo-non luogo consacrato all'Arte, dove un tempo-senza tempo rinnega se stesso. Sulle sue tavole è sospeso quel filo invisibile di un orizzonte violato, inganno che cela eternità ed infinito, su cui funamboli danzano senza rete sull'abisso della memoria. Come la maschera con la sua parte cava rafforza la voce, così, dietro il suo volto antico, questo nobile teatrino offre il suo piccolo "vuoto" come cassa di risonanza per le libere vibrazioni dell'anima a tutti i folli cavalieri erranti, che vogliono sfidare i mulini a vento del tempo. Ecco perché sulla sua ribalta, anime libere si ritrovano e si affacciano per generare i loro echi, voci figlie del deserto, richiami del profondo di chi ha occhi d'aquila per mirare orizzonti al di là delle stelle. Buio in sala! Sipario!

[programma completo](#)